

## COMUNICATO STAMPA

### LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN CAMPANIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

**La Campania, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), lavoro e crescita economica (Goal 8), imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9), disuguaglianze (Goal 10), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15).**

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Campania è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2023” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e . Inoltre, esso affronta temi di grande rilievo e attualità estremamente rilevanti per le politiche territoriali, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l’impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

#### ANDAMENTO DEI GOAL DELL’AGENDA 2030 NELLA REGIONE CAMPANIA

In Campania tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti per un Goal (3):

- per la salute (Goal 3) si riduce la quota di persone che dichiara di fumare (-5,4 punti percentuali) e aumenta il numero di medici, infermieri e ostetrici (+31,6% tra il 2013 e il 2022);

Un leggero miglioramento per cinque Goal (4, 8, 9, 10 e 12):

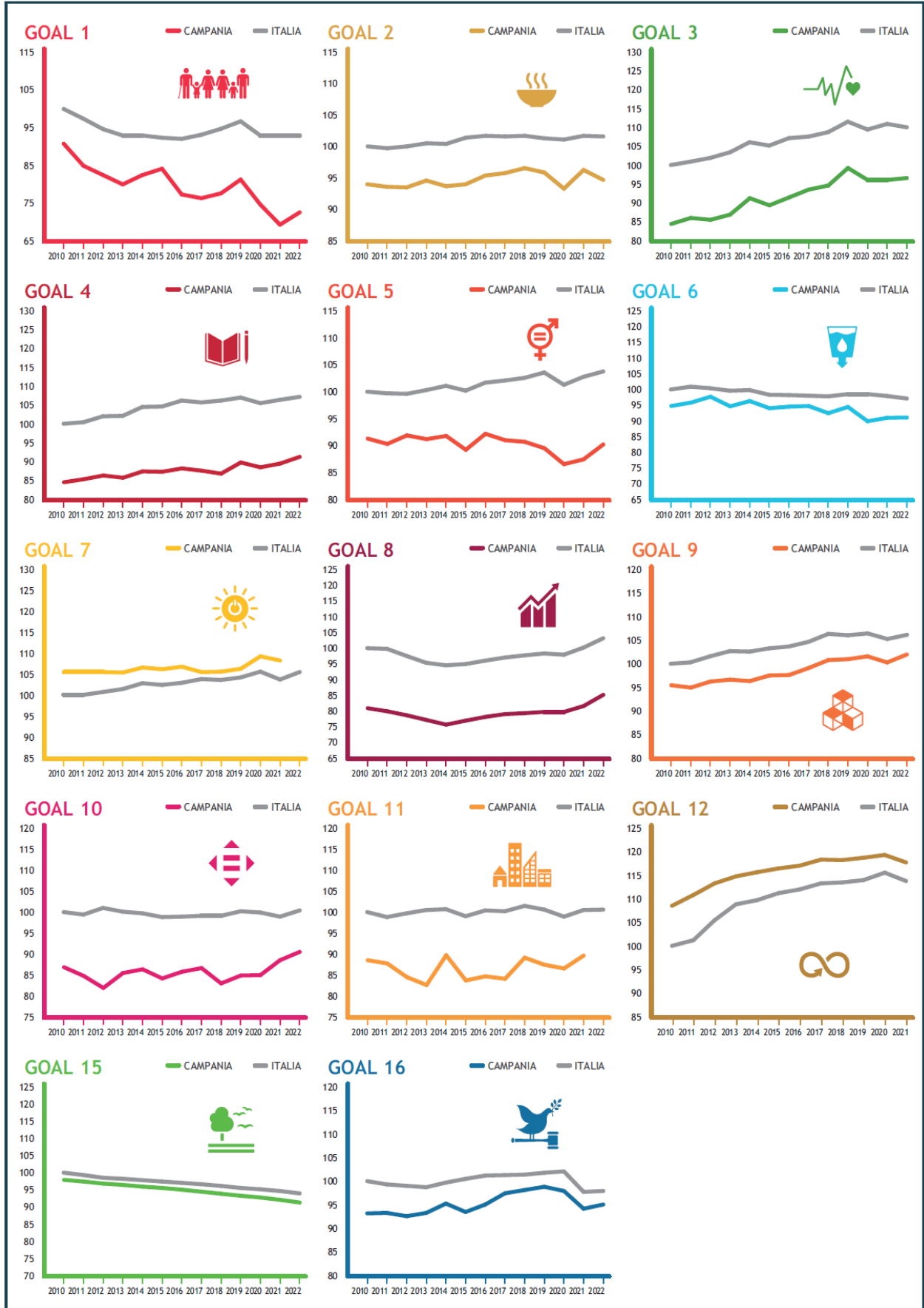
- per l’istruzione (Goal 4) diminuisce l’uscita precoce (-6,9 punti percentuali) ed aumenta la quota di laureati (+10,4 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8) diminuisce sia la quota di lavoratori irregolari (-4,0 punti percentuali tra il 2010 e il 2020), sia la quota di NEET (-4,3 punti percentuali);
- per le imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9) aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+43,7 punti percentuali) e le imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo (+19,4 punti percentuali tra il 2010 e il 2020);
- per le disuguaglianze (Goal 10), diminuisce la disuguaglianza del reddito netto (-1,0 punti tra il 2010 ed il 2021) ed aumenta la quota di permessi di soggiorno (+20,1 punti percentuali tra il 2011 ed il 2022);
- per l’economia circolare (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+21,8 punti percentuali), mentre rimane stabile la produzione di rifiuti (pari a 474,5 kg pro-capite nel 2021).

Un peggioramento per tre Goal (1, 6 e 15):

- per la povertà (Goal 1) aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione Sud (pari al 13,3% nel 2022) e le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o di umidità (+3,6 punti percentuali);
- per l’acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) aumenta l’irregolarità nella distribuzione dell’acqua (+4,0 punti percentuali);
- per la vita sulla terra (Goal 15) aumentano la percentuale di suolo consumato (+0,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2022) e la frammentazione del territorio naturale e agricolo (0,5 punti percentuali tra 2012 e il 2021).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale

Regione Campania - Indici compositi della Regione



## I GOAL NELLE PROVINCE E NELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Per la Regione Campania Il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province e della Città Metropolitana (CM) di Napoli rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Caserta per salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per città e comunità sostenibili (G11) e vita sulla terra (G15);
- Benevento per parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per salute (G3), istruzione (G4) e città e comunità sostenibili (G11). Eccelle in energia (G7) ed economia circolare (G12) con valori molto superiori alla media nazionale;
- Avellino per parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per salute (G3), istruzione (G4) e città e comunità sostenibili (G11). Eccelle per economia circolare (G12) e ha valori superiori alla media nazionale per energia (G7) e vita sulla terra (G15);
- Salerno per istruzione (G4), parità di genere (G5), acqua (G6), lavoro (G8) e disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per salute (G3), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e città e comunità sostenibili (G11). Ha valori superiori alla media nazionale per energia (G7) ed economia circolare (G12);
- la CM di Napoli per Salute (G3), istruzione (G4), parità di genere (G5), lavoro (G8), disuguaglianze (G10) e vita sulla terra (G15). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per imprese, innovazione e infrastrutture (G9), città e comunità sostenibili (G11), economia circolare (G12) e istituzioni (G16). Ha valori superiori alla media nazionale per acqua (G6) ed energia (G7).

## Indici compositi delle Province e della CM di Napoli

SDG	CE	BN	AV	SA	NA
3 - Salute	Red	Orange	Orange	Orange	Red
4 - Istruzione	Red	Orange	Orange	Red	Red
5 - Parità di genere	Red	Red	Red	Red	Red
6 - Acqua	Red	Red	Red	Red	Green
7 - Energia	Yellow	Dark Green	Light Green	Light Green	Light Green
8 - Lavoro	Red	Red	Red	Red	Red
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Red	Red	Red	Orange	Orange
10 - Disuguaglianze	Red	Red	Red	Red	Red
11 - Città e comunità sostenibili	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange
12 - Economia circolare	Yellow	Dark Green	Dark Green	Light Green	Orange
15 - Vita sulla terra	Orange	Yellow	Light Green	Yellow	Red
16 - Istituzioni	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Orange

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

## **DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI**

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione delle disuguaglianze di reddito, nella Regione;
- aumento della quota delle aree terrestri protette, nella Regione.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- riduzione dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, nella Regione;
- aumento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nella CM di Napoli;
- riduzione della quota di NEET, nella regione e nella CM di Napoli;
- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena, nella CM di Napoli.